

# COME COMPORTARSI IN CASO DI DIVIETI, SBARRE, CONTRAVVENZIONI, E ORDINANZE ANTICAMPER

Nel 2013 vi sono ancora enti locali che istituiscono sbarre, segnali stradali illegittimi e perfino tasse d'ingresso che limitano la circolazione e sosta delle autocaravan. Provvedimenti che pregiudicano anzitutto la serenità, perché le emozioni di una giornata in autocaravan smorzate dai divieti o da un'intimazione di un agente non possono essere restituite. Provvedimenti che incidono sul diritto di circolare liberamente e che creano oneri a carico dell'utente e delle Pubbliche Amministrazioni: sanzioni amministrative, ricorsi prefettizi, impugnative giurisdizionali...

Da anni, l'obiettivo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è quello di tutelare l'interesse generale degli utenti in autocaravan. A tale scopo, le risorse associative sono impiegate in attività volte a rimuovere la segnaletica o le sbarre anticamper.

Il nostro impegno è sempre quello di evitare aggravii ai cittadini e alle Istituzioni chiedendo all'ente proprietario della strada di annullare in autotutela il provvedimento istitutivo della limitazione o presentando istanze di modifica della segnaletica. Solo in caso di diniego, ci troviamo costretti a inviare diffide o ricorsi nei riguardi degli enti proprietari della strada che si ostinano a mantenere in vigore provvedimenti illegittimi. Questi interventi, a beneficio di tutti i camperisti, NON comportano l'incarico dell'Associazione di presentare opposizione alle singole sanzioni. In caso di sanzione, sarà il singolo camperista che dovrà scegliere se pagare o presentare opposizione a proprie spese.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti lo tutelerà, investendo le proprie risorse per mettere in campo tutte quelle azioni volte a far rimuovere i segnali in base ai quali è stato sanzionato, senza alcun costo per il camperista.

Per quanto sopra, il compito del camperista è quello di documentare e coinvolgere l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti attraverso le seguenti azioni da attivare anche nei casi elencati nella pagina seguente:

1. Scattare fotografie dell'area nel suo complesso, della segnaletica orizzontale, della segnaletica verticale (fronte/retro) e delle eventuali sbarre.
2. Nominare le fotografie con data, luogo e oggetto (esempio: Firenze\_viaRoma\_01 e le altre foto scattate in via Roma aumentando lo 01 in 02, 03, ecc...).
3. Descrivere dettagliatamente i luoghi e specificare la percezione della segnaletica orizzontale e verticale.
4. Se possibile, reperire il provvedimento che ha istituito la limitazione, magari a seguito di una ricerca sul sito internet e sull'albo pretorio dell'ente proprietario della strada.
5. Inviare descrizione, fotografie e documenti per email all'indirizzo [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it) e [segreteria@coordinamentocamperisti.it](mailto:segreteria@coordinamentocamperisti.it).





## VI CONTESTANO IMMEDIATAMENTE LA VIOLAZIONE?

1. Evitate discussioni con l'agente accertatore circa la legittimità della sanzione e ogni ulteriore questione. L'organo di polizia stradale non è responsabile della limitazione alla circolazione stradale ed è tenuto a compiere l'attività di accertamento e contestazione.
2. Per gli stessi motivi, non recatevi presso il Comando di Polizia.
3. NON rilasciate dichiarazioni da inserire sul verbale. Se si intende contestare il verbale occorre sempre un ricorso formale, pertanto effettuare delle dichiarazioni è superfluo. Anzi, dichiarare a verbale può anche essere rischioso per l'utente della strada che in una tale situazione (non certo piacevole) potrebbe lasciarsi andare a sfoghi (ingiustificati) contro l'agente accertatore. Se poi l'utente, vista la vastità e complessità della normativa, chiede che siano inserite una serie di considerazioni ma si vede rispondere che il verbale non può contenere tali considerazioni per mancanza di righe, si creano solo presupposti per discussioni da evitare.
4. NON firmate il verbale. L'operazione è superflua visto che la mancata firma non comporta alcunché.

## L'ORGANO DI POLIZIA STRADALE VI INTIMA DI ALLONTANARE L'AUTOCARAVAN

Vista la gravità del provvedimento, la mancanza di una segnaletica e la delicatezza della situazione, specie in presenza di minori che si possono sentire traumatizzati, al fine di accertare se l'ordine di allontanamento è corretto, a quanto sotto raccomandato:

### Se l'organo di Polizia Stradale verbalizza l'allontanamento

1. Evitate discussioni con l'agente accertatore circa la legittimità dell'ordine e ogni ulteriore questione. Quindi procedete a spostare l'autocaravan in una zona limitrofa
2. Per gli stessi motivi, non recatevi presso il Comando di Polizia.
3. Verificate che nel verbale siano annotati gli estremi del provvedimento istitutivo dell'ordine di allontanamento. In caso contrario si rinvia alle istruzioni di cui al capitolo successivo.
4. NON rilasciate dichiarazioni da inserire sul verbale. Se si intende contestare il verbale occorre sempre un formale ricorso, pertanto effettuare delle dichiarazioni è superfluo. Anzi, dichiarare a verbale può anche essere rischioso per l'utente della strada che in una tale situazione (non certo piacevole) potrebbe lasciarsi andare a sfoghi (ingiustificati) contro l'agente accertatore. Se poi l'utente, vista la vastità e complessità della normativa, chiede che siano inserite una serie di considerazioni ma si vede rispondere che il verbale non può contenere tali considerazioni per mancanza di righe, si creano solo presupposti per discussioni da evitare.
5. NON firmate il verbale. L'operazione è superflua visto che la mancata firma non comporta alcunché.

### Se l'organo di Polizia Stradale non verbalizza l'ordine di allontanamento

1. NON attivate discussioni con l'agente circa la legittimità del suo ordine ma procedete a spostare l'autocaravan in una zona limitrofa.
2. Se NON vi è rilasciato un verbale, vista la gravità del provvedimento e la mancanza di segnaletica, fatevi raggiungere da una persona che possa farvi da testimone e chiedete cortesemente di ripetere l'ordine di allontanamento. Chiedete altresì gli estremi del provvedimento istitutivo dell'ordine di allontanamento (es. ordinanza n. ....prot.... del...). In alternativa registrate quanto vi è ordinato e comunicato precisando anche il numero di matricola dell'agente.
3. In caso di mancata risposta circa gli estremi dell'ordine di allontanamento, chiamate il 112 o il 113, comunicate i fatti avvenuti e chiedete se esiste un provvedimento che prevede l'ordine di allontanamento in quell'area oppure se ci sono operazioni di polizia in corso che giustificano un ordine di allontanamento. Solo in caso di risposte negative chiedete l'invio di una pattuglia per accertare la legittimità dell'ordine di allontanamento.